

# Il caso. Reazioni sdegnate alla proposta del direttore di Unindustria, Massimo Balzani

## Aeroporto "Mussolini"? Rivolta

### E su "facebook" centinaia di adesioni al gruppo che dice "no"

**FORLÌ.** Pioggia di reazioni, in gran parte sdegnate, alla proposta del direttore di Unindustria Forlì-Cesena, Massimo Balzani, di intitolare l'aeroporto a Benito Mussolini cancellando la storica intitolazione al pilota "Luigi Ridolfi". Una provocazione che non poteva passare inosservata.

Si va dal perentorio «inaccettabile», con cui il Pd forlivese, nelle persone del segretario territoriale **Marco Di Maio** e del segretario comunale **Paride Maretti**, bollano la proposta; al «sconvolgente», del segretario Idv **Tommaso Montebello**, fino al «vergognoso» espresso da **Lodovico Zanetti**, presidente circolo centro storico Anpi Forlì, e **Gessica Allegni** consigliere provinciale Pd. Da questi ultimi è stato subito lanciato un appello al «no» su "facebook" che, in poche ore, ha raccolto centinaia di adesioni.

«Intitolare l'aeroporto a Mussolini - riprendono i rappresentanti del Pd - è una stravaganza che non possiamo condividere. Per una ragione storica evidente, in un territorio che fra l'altro è medaglia d'oro al valor civile per la lotta di Resistenza, e per una ragione economica: il problema dello scalo forlivese non è questo. Dalle associazioni di categoria ci si attende un impegno assoluto nel sostenere la ricerca di investitori privati che possano partecipare al bando di privatizzazione dell'Enac e non avanzare proposte come questa che riteniamo Al contrario riteniamo irricevibile, senza benefici reali per l'economia loca-

le; a meno che non si intenda la vendita di gadget per i nostalgici del Ventennio. Ci aspettiamo che le istituzioni locali reagiscono con chiarezza respingendo al mittente questa proposta, che vogliamo archiviare come una stravagante e inaccettabile provocazione. Che dovrebbe trovare presto una smentita».

«Chiamare quell'aeroporto che fu teatro di una strage nazifascista che vide l'uccisione di 42 vittime innocenti con il nome di uno dei mandanti - dicono Zanetti e Allegni - sarebbe uno sfregio alla memoria di quei martiri. Diciamo basta al revisionismo sulla Resistenza. Forlì non dimentica i suoi morti per la libertà del nostro paese. Affermiamo il nostro sdegno e la nostra riprovazione su questo tentativo di cancellare la storia, e di sdoganare Mussolini».

«Esprimo la mia contrarietà - conclude il consigliere regionale del Pd, **Thomas Casadei** - e propongo una mobilitazione pacifica di opposizione ad un'idea sbagliata, strumentale e fuori luogo. La memoria della Resistenza e dei valori della Carta costituzionale è ben salda nel territorio forlivese e a questa occorre dare futuro».



Massimo Balzani

